

Prot. n. 16385 del 15/05/2015

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e ss
“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”
Legge di stabilità 2015

RELAZIONE TECNICA E PROPOSTA DI
PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone quanto segue:

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni".

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società." e stabilisce inoltre che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni agguideratrici."

Il successivo comma 28 prevede altresì che "l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti."

Il Comune di Spoltore ha effettuato tale ricognizione con D.C.C. n. 47, in data 29/08/2009.

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è "assicurare il coordinamento della

finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative:

I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere “anche” conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A rafforzamento o – a seconda dei casi - a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali”, come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle “micropartecipazioni”) e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.



A. DATI SULL'AMMINISTRAZIONE

A.1. ANAGRAFICA DELL'ENTE REDIGENTE

Denominazione	COMUNE DI SPOLTORE
Rappresentante legale	LUCIANO DI LORITO
Dati di contatto	
Indirizzo	VIA G. DI MARZIO N. 66
Recapiti telefonici	085/49641
Posta elettronica certificata	protocollo@pec.comune.spoltore.pe.it
Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Rappresentante Legale

B. CLASSIFICAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI E DEGLI ENTI NON SOCIETARI

Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 1 - Step operativo 2.

B.1. ENTI NON SOCIETARI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	SETTORE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SVOLTE	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso NS		Es. fondazione, azienda speciale, consorzio, ecc	Se pertinente, assimilare ad una categoria della classificazione ATECO		Es. Deliberazioni relative all'approvazione di Statuti, atti costitutivi, ecc.
NS_n1	ERSI a cui sono attribuite, ai sensi dell'art.2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191, tutte le funzioni ed i compiti assegnati agli Enti d'ambito, in particolare: ATO 4 PESCARA ENTE D'AMBITO PESCARESE .	Ente pubblico che nasce come CONSORZIO DI COMUNI costituito il 18.03.1998	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Attività di programmazione e controllo sulla gestione del servizio idrico esercitata dal soggetto gestore ACA spa	Con D.G.R. n.812 del 3 dicembre 2012 è stato approvato il programma di gestione liquidatoria degli enti d'ambito e la costituzione dell'ERSI. Il regolamento di esecuzione della legge regionale in oggetto, emanato con decreto presidenziale n.1/2013, precisa che fino alla piena operatività dell'ERSI, le funzioni dell'ente sono svolte dal Commissario Unico Straordinario

B.2. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso SDir			Inserire i riferimenti delle delibere approvate ai sensi della L. 244/2007, art. 3 c. 28 o, in mancanza di queste, delle delibere di approvazione degli atti costitutivi o di acquisizione della partecipazione.
SDir_n 1	ACA spa in house providing	1,44%	G.C. n. 47 del 29.08.2009
SDir_n 2	Spoltore Servizi srl	100%	G.C. n. 47 del 29.08.2009
SDir_n 3	Pescarainnova srl	3,75%	G.C. n. 47 del 29.08.2009
SDir_n 4	Ambiente spa	8,20%	G.C. n. 47 del 29.08.2009

B.3. B.3 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

Non sono detenute dall'ente

**C. RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DETENUTE -ACA SPA IN HOUSE PROVIDING**

C1. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

C.1.1. INSERIRE DENOMINAZIONE SOCIETÀ E CODICE IDENTIFICATIVO

C.1.1.a. ANAGRAFICA

Cod. identificativo SDir_n 1
(come riportato nella scheda B)

Ragione Sociale ACA spa in house providing

Forma Giuridica S.p.A. in house providing
(come riportato nella scheda B)

Codice Fiscale 01318460688

Partita IVA 01318460688

Data di costituzione 01.01.1993

Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione € 753.642,15

Stato attuale In concordato preventivo

Oggetto sociale

1)La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nell' Ambito Ottimale Pescarese. La gestione si riferisce anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico integrato;

2) la società può svolgere la sua attività nei limiti consentiti dall'ordinamento con riferimento al modello di società di cui all'art.113, comma 5°, lett. C) e 15 bis del D.Lgs. n. 267 del 2000, c.d. "in house" : - per il perseguimento dell'oggetto sociale , la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari , ritenute utili e necessarie; - la società può, sia direttamente che indirettamente, sotto qualsiasi forma, assumere e cedere partecipazioni ed in altre società o imprese aventi oggetto analogo, e può prestare garanzie reali e/o personali per le attività connesse allo svolgimento dell'attività sociale.

3) La società è vincolata a svolgere la propria attività



rappresentate dai soci e nel riferimento dei soci medesimi.

4) la società provvede agli appalti di lavori, servizi e forniture comunque connessi allo svolgimento del servizio pubblico svolto in affidamento diretto, secondo le norme ed i principi specificamente applicabili alle società c.d. "in house";

5) La società assicura agli utenti e ai cittadini le informazioni inerenti il servizio gestito;

6) la società promuove ed intraprende tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione del fine perseguito;

7) la società è tenuta a gestire il servizio con il con i criteri di efficacia, efficienza, economicità e risparmio della risorsa idrica, nel rispetto delle norme nazionali (di cui al D.Lgs. 152/2006) e comunitari. Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future.

8) La società esercita la propria attività con esclusivo riferimento al territorio degli enti locali soci o al territorio di cui al servizio idrico integrato comunque affidato dall'EAT.

Settore di Attività

Gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, attività ad essi complementari ed opere e lavori connessi ai sensi di legge.

Attività svolte

Gestione del servizio idrico integrato.

ATECO I livello: Raccolta, trattamento e fornitura di acqua;

ATECO II livello : Raccolta, trattamento e fornitura di acqua;

C.1.1.b. STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	diretta, delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007 Rif. Sezione B.2.: G.C. n. 47 del 29.08.2009
Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	1,44%
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	L'organizzazione del Servizio Idrico Integrato è disciplinato dalla L.R. 12 aprile 2011 n. 9 "Norme in materia di Servizio Idrico Integrato dell' Regione Abruzzo" che al comma 5 dell'art.1 individua un Ambito territoriale Unico Regionale (ATUR) coincidente con l'intero territorio comunale. L'assemblea degli azionisti è composta dai sindaci di 64 Comuni tutti quelli della provincia di PE, capoluogo compreso, parte di quella di CH, Chieti compreso e parte di quella di Teramo.
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Le forme di controllo sono fissate dall'art. 30 dello statuto e esercitate complessivamente dagli enti locali soci, per il tramite dell'Ente d'Ambito, come da Delibera Assembleare ATO n.11 dell'11.07.07 e successive modifiche ed integrazioni, nei confronti di A.C.A. S.p.A. e costituisce clausola di riferimento, dalla data della sua entrata in vigore, per il rapporto tra Enti Locali, Ente d'Ambito e Società. Spettano esclusivamente agli enti locali soci, per il tramite dell'Ente d'Ambito, come da Regolamento Approvato con Delibera Assembleare ATO n. 11/2007 e successive modifiche ed integrazioni, i seguenti poteri:1. Potere di direzione e controllo sulle modalità e condizioni di erogazione del Servizio Idrico integrato, nonché circa la gestione della società stessa ;2. Elaborazione e modifica degli «schemi tipo» di contratto di servizio/convenzione di gestione;3. Approvazione di piani strategico-politico e finanziari della gestione societaria;4. Controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità, disponendo a riguardo altresì di poteri di supervisione, coordinamento, ispettivi e di informazione;5. Controllo e approvazione sui conti annuali della Società(con obbligatoria rendicontazione contabile periodica da parte di quest'ultima) così come specificato nella Delibera ATO n.11/2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché come previsto nel Contratto di Servizio ATO/ACA. Tutti i diritti e le facoltà inerenti il controllo analogo vengono svolti dagli enti
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	



locali in forma collettiva,anzitutto attraverso le forme obbligatorie di cooperazione per l'esercizio di funzioni amministrative previste dalla vigente disciplina statale e regionale come riuniti nell'Ente d'Ambito Pescaresese, secondo le modalità da quest'ultimo stabilite con apposito regolamento che disciplina il funzionamento dell'intera Assemblea quale Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo così come Deliberato dall'Assemblea dell'ATO con Verbale n. 11 del 11.07.07 e successive modifiche ed integrazioni

Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti

Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista¹

Non contemplata.

Scadenza dell'affidamento

31 dicembre 2050

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

Sì NO

C.1.1.c. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti

178

Numero amministratori

n.1 Amministratore Unico

Compensi degli amministratori

Importo mensile lordo € 3.899,20

¹ Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.

C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Utile/ Perdita di Esercizio	497.136,21	931.321	-8.016.815
Patrimonio Netto	83.637.366	84.568.685	76.551.875

C.1.1.e. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

La società è in concordato preventivo. Ed è stato nominato un commissario per la gestione ordinaria e concordataria.



D. VERIFICA DELLE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE**D.1. RISULTATI ECONOMICI E REDDITUALI****D.1.1. INSERIRE DENOMINAZIONE SOCIETÀ E CODICE IDENTIFICATIVO**

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
N. dipendenti (divisi per categoria professionale)	Dirigenti 5 Quadri 7 Impiegati 61 Operai 102	Dirigenti 6 Quadri 7 Impiegati 62 Operai 104	Dirigenti 6 Quadri 7 Impiegati 63 Operai 102
Costo totale del Personale	9.541.187	9.834.840	10.060.087
Costo totale della Produzione	41.779.449	45.923.363	52.784.380
Ricavi totali	43.599.734	46.729.056	51.037.419
Utile / Perdita di Esercizio	497.136,21	931.321	-8.016.815
Patrimonio Netto	83.637.366	84.568.685	76.551.875
ROE Reddito Netto / Patrimonio Netto	0,006	0,007	-0,105
ROA Utile Netto / Totale Attivo	0,002	0,004	-0,034
ROI Risultato Gestione caratteristica / Totale Attivo	0,003	0,009	-0,007
ROS Risultato Gestione caratteristica / Fatturato	0,013	0,016	-0,034
ONEROSITÀ GESTIONE FINANZIARIA Oneri finanziari / Totale Debiti	0,012	0,009	0,010
INDICE DI DISPONIBILITÀ CORRENTE Attivo circolante / Debiti a breve termine	1,002	5,99	31,16
QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni Nette	0,596	0,583	0,502
LEVA FINANZIARIA Totale Attivo / Patrimonio Netto	2,52	2,676	3,092
QUOZIENTE DI STRUTTURA SECONDARIO (Patrimonio Netto + Debiti a medio-lungo termine) / Immobilizzazioni Nette	0,755	0,717	1,238
TURNOVER CAPITALE INVESTITO Fatturato / (Totale attivo – Immobilizzazioni finanziarie)	0,206	0,207	0,216

C. RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

DETENUTE- AMBIENTE spa

C1. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

C.1.1.a. ANAGRAFICA

Cod. identificativo
(come riportato nella scheda B) SDir_n 4

Ragione Sociale AMBIENTE spa

Forma Giuridica
(come riportato nella scheda B) S.p.A.

Codice Fiscale 01525450688

Partita IVA 01525450688

Data di costituzione 20/05/1998

Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione € 364.000,00

Stato attuale In attività

Oggetto sociale

La società ha per oggetto sociale:

1. L'espletamento del servizio di smaltimento rifiuti, ivi compreso la realizzazione degli impianti, la raccolta differenziata, la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi di depurazione, di derivazione da scarichi civili, il recupero/riciclaggio dei rifiuti e quanto altro possa essere connesso e/o strumentale alla gestione dei suddetti servizi;
 2. la gestione dei servizi di igiene ambientale nel territorio dei comuni soci;
 3. la realizzazione di studi, iniziative, progetti e investimenti in relazione all'organizzazione dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero/riciclaggio dei rifiuti speciali, pericolosi, tossici, nocivi, sanitari, della plastica e dei suoi derivati;
 4. la riqualificazione e valorizzazione ambientale del territorio;
 5. la realizzazione di studi, iniziative, progetti, investimenti e gestione nel campo dei servizi di igiene pubblica;
 6. la realizzazione di studi, iniziative, progetti e investimenti
-

nel campo dei recupero energetico.

La società potrà inoltre acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli e fideiussioni, intrattenere rapporti bancari e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare e immobiliare, finanziaria, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo, effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali necessarie o utili alla realizzazione dei fini e delle attività della società.

La società potrà comunque esercitare, ai sensi dell'art. 7 del Decreto del ministro del tesoro del 6 luglio 1994 e fatte salve le riserve di legge, le attività previste all'art. 1, comma 2, lett. F), n° da 2 a 10 e 15 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n° 385.

Resta pertanto rigorosamente esclusa la raccolta del risparmio presso il pubblico e ogni altra attività dalla legge vietata o subordinata a speciali autorizzazioni.

Settore di Attività

Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
recupero dei materiali

Attività svolte

ATECO I livello: 381100;

C.1.1.b. STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	diretta, delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007 Rif. Sezione B.2.: G.C. n. 47 del 29.08.2009
Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	8,20%
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	--
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	41 comuni
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	Art 28 Statuto. Nel rispetto dei presupposti previsti dalle disposizioni vigenti, trattandosi di società a partecipazione pubblica totalitaria: a)l'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo da parte degli EELL azionisti è prevista attraverso il contratto di servizio (ex art.113 TUEL) e la carta dei servizi . b)la società è dotata di strumenti di programmazione e controllo e coinvolgimento degli enti locali azionisti; c)la società, direttamente ovvero anche società ad essa collegate e da essa stessa controllate realizza la parte prevalente della propria attività in favore degli enti pubblici che la controllano . Ai fini della concreta attuazione degli affidamenti in house sussistono così come richiamati dallo statuto : -gli indirizzi in atti come da statuto e contratto di servizio che saranno trasfusi nella carta di servizi; -la vigilanza attraverso la nomina diretta dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo ; -i controlli da effettuarsi come da contratto di servizio; -gli strumenti di programmazione e controllo e quindi i coinvolgimenti degli azionisti degli enti locali per il tramite dei rispettivi legali rappresentanti.

0

Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista²

Non contemplata.

Scadenza dell'affidamento

31 dicembre 2050

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

Si NO

C.1.1.c. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti

4 impiegati

Numero amministratori

n. 2

Compensi degli amministratori

Importo mensile lordo

Presidente: € 2.682,66

Consigliere: € 1.207,20

C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Utile/ Perdita di Esercizio	189.429	-250.683	60.816
Patrimonio Netto	1.800.098	1.549.415	1.610.231

² Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.

D. VERIFICA DELLE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

D.1. RISULTATI ECONOMICI E REDDITUALI

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
N. dipendenti (divisi per categoria professionale)	Impiegati 4	Impiegati 4	Impiegati 4
Costo totale del Personale	143.612	155.105	84.437
Costo totale della Produzione	2.556.623	2.333.871	1.179.372
Ricavi totali	2.977.320	2.174.964	969.887
Utile / Perdita di Esercizio	189.429	-250.683	60.816
Patrimonio Netto	1.800.098	1.549.415	1.610.231
ROE Reddito Netto / Patrimonio Netto	0,105	-0,162	0,038
ROA Utile Netto / Totale Attivo	0,031	-0,037	0,016
ROI Risultato Gestione caratteristica / Totale Attivo	0,069	-0,023	-0,055
ROS Risultato Gestione caratteristica / Fatturato	0,142	-0,074	-0,220
ONEROSITÀ GESTIONE FINANZIARIA Oneri finanziari / Totale Debiti	0,028	0,050	0,012
INDICE DI DISPONIBILITÀ CORRENTE Attivo circolante / Debiti a breve termine	1,20	1,116	1,417
QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni Nette	1,135	1	1,094
LEVA FINANZIARIA Totale Attivo / Patrimonio Netto	3,367	4,348	2,351
QUOZIENTE DI STRUTTURA SECONDARIO (Patrimonio Netto + Debiti a medio-lungo termine) / Immobilizzazioni Nette	1,135	1	1,094
TURNOVER CAPITALE INVESTITO Fatturato / (Totale attivo – Immobilizzazioni finanziarie)	0,512	0,335	0,272

**C. RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DETENUTE -PESCARAINNOVA SRL**

C1. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

C.1.1. INSERIRE DENOMINAZIONE SOCIETÀ E CODICE IDENTIFICATIVO

C.1.1.a. ANAGRAFICA

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	SDir_n 3
Ragione Sociale	Pescarainnova srl
Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	S.r.l.
Codice Fiscale	01843880681
Partita IVA	01843880681
Data di costituzione	12.10.2007
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 20.000,00
Stato attuale	
Oggetto sociale	<p>La società svolgerà le seguenti attività: a) erogazione di servizi infrastrutturali ed applicativi di tipi digitale in modalità tradizionale, interattiva ed ASP per gli enti associati ivi inclusa la realizzazione di infrastruttura di comunicazione e trasporto dati;</p> <p>b) gestione manutenzione e sviluppo di sistemi informativi e soluzioni di front end e di back end per l'accesso dell'utenza e la modernizzazione dei servizi degli enti associati, inclusi i portali web delle singole amministrazioni e monitoraggio della qualità dei servizi resi;</p> <p>c) organizzazione e circolazione dei flussi informativi e documentali tra i singoli enti e tra questi e la struttura centrale e le altre pubbliche amministrazioni (anche ai fini di cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazione;</p> <p>d)organizzazione, coordinamento e gestione della multicanalità di accesso ai servizi degli enti associati e dei rapporti con le organizzazioni di partners terzi a tale scopo coinvolti,</p> <p>e) definizione della policy e degli standards di sicurezza e gestione dei relativi servizi;</p>

-
- f) diffusione e riuso delle soluzioni nell'ambito della pubblica amministrazione locale regionale e non;
 - g) supporto e affiancamento tecnico e consulenziale del personale degli enti associati e dei relativi utenti finali nella fruizione dei sistemi e dei servizi suddetti e formazione iniziale e continua degli stessi nelle attività oggetto della società;
 - h) coordinamento e supporto delle iniziative delle comunicazioni e diffusione della società dell'informazione sul territorio;
 - I) consulenza e affiancamento tecnico e normativo degli enti associati in materia di innovazione, sviluppo territoriale della società della informazione, informatizzazione, riorganizzazione e snellimento dei servizi e delle procedure;
 - J) elaborazione di progetti e candidature per finanziamenti ed opportunità agevolative comunitarie, nazionali, regionali in materia di innovazione degli enti locali e sviluppo territoriale della società della informazione.

Settore di Attività

Gestione dei servizi ed attività connesse alla erogazione di servizi infrastrutturali.

Attività svolte

ATECO I livello: gestione strutture informatizzate;
ATECO II livello : produzione di software, produzione informatica ed attività connesse;
ATECO III livello: servizi di informazioni e comunicazioni.



C.1.1.b. STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	diretta, delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007 Rif. Sezione B.2.: G.C. n. 47 del 29.08.2009
Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	3,75%
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	-----
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Provincia di Pescara 36% e i comuni che hanno aderito. Art. 23 statuto I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla decisione dell'assemblea dei soci: a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili; b) la nomina degli amministratori, il loro eventuale compenso e la struttura dell'organo amministrativo; c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale; d) le modificazioni dello statuto; e) le decisioni di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; f) la nomina dei liquidatori ed i criteri di svolgimento della liquidazione. g) budget annuale h) piano industriale triennale l) convenzioni con gli enti soci; m) programma triennale fabbisogno personale
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	
Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti	

Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista³

Non contemplata.

Scadenza della società

31 dicembre 2030

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

SI NO

C.1.1.c. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti

0

Numero amministratori

Cda composto da n. 3 membri

Compensi degli amministratori

Importo mensile lordo € 0

C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Utile/ Perdita di Esercizio	-3086	-1	--
Patrimonio Netto	14.586	14.585	-



³ Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.

C.1.1.e. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

La società non ha trasmesso ne pubblicato il bilancio anno 2013.

D .VERIFICA DELLE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE**D.1. RISULTATI ECONOMICI E REDDITUALI**

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
N. dipendenti (divisi per categoria professionale)	Dirigenti Quadri Impiegati Operai	Dirigenti Quadri Impiegati Operai	Dirigenti Quadri Impiegati Operai
Costo totale del Personale	0	0	0
Costo totale della Produzione	11.346	35.897	-
Ricavi totali	8.693	36.073	-
Utile / Perdita di Esercizio	-3.086	-1	-
Patrimonio Netto	14.586	14.585	-
ROE Reddito Netto / Patrimonio Netto	-0.21	0	-
ROA Utile Netto / Totale Attivo	-0.061	0	-
ROI Risultato Gestione caratteristica / Totale Attivo	0.002	-0,053	-
ROS Risultato Gestione caratteristica / Fatturato	-0,305	0,004	-
ONEROSITÀ GESTIONE FINANZIARIA Oneri finanziari / Totale Debiti	0,002	0,003	-
INDICE DI DISPONIBILITÀ CORRENTE Attivo circolante / Debiti a breve termine	1,12	1,13	-
QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni Nette	1,61	2,10	-
LEVA FINANZIARIA Totale Attivo / Patrimonio Netto	3,42	4,38	-
QUOZIENTE DI STRUTTURA SECONDARIO (Patrimonio Netto + Debiti a medio-lungo termine) /	1,61	2,10	-

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Immobilizzazioni Nette			
TURNOVER CAPITALE INVESTITO Fatturato / (Totale attivo – Immobilizzazioni finanziarie)	0,174	0,536	



**C. RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DETENUTE – SPOLTORE SERVIZI SRL**

C1. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

C.1.1. INSERIRE DENOMINAZIONE SOCIETÀ E CODICE IDENTIFICATIVO

C.1.1.a. ANAGRAFICA

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	SDir_n 2
Ragione Sociale	SpoltoreServizi Srl
Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	Srl con socio unico
Codice Fiscale	0181650684
Partita IVA	0181650684
Data di costituzione	16.01.2007
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	€ 12.000,00
Stato attuale	In attività
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto l'organizzazione la gestione e l'esecuzione in forma diretta dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale. I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Spoltore sulla base del contratto generale e dei relativi disciplinari tecnici ed economici.</p> <p>La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi scolastici: gestione mense scolastiche, trasporto scolastico, manutenzione edifici scolastici e dei relativi impianti sportivi, sgombero neve, manutenzione ordinaria fabbricati ed impianti in uso al Comune o di proprietà comunale; manutenzione strade ed aree comunali (compresa la segnaletica stradale); attività connesse ad operazioni elettorali, manutenzione aree verdi e gestione verde urbano, compresa la loro riqualificazione; manutenzione impianti di pubblica illuminazione; manutenzioni cimiteri. (..... art. 2 Statuto società)</p>
Settore di Attività	Codici AtecoRI :- 56.29.1 Mense; - 41.2 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 60.23 trasporto alunni scuolabus

con mezzi comunali .

Attività svolte

1. Vedasi visura allegata

2. Vedasi visura allegata

C.1.1.b. STRUTTURA SOCIETARIA E GOVERNANCE

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	diretta, delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007 Rif. Sezione B.2.: G.C. n. 47 del 29.08.2009
Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati	Si <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	100%
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	-----
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	-----
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	<p>- Art. 20 – statuto</p> <p>L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali ad eccezione di quelli che dovranno essere deliberati dall'Assemblea dei Soci.</p> <p>Rimangono inoltre esclusi i poteri che la Legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.</p> <p>L'esercizio dei poteri di gestione avviene nel rispetto degli atti di indirizzo e direttiva formulati dall'assemblea dei soci e dal CONSIGLIO COMUNALE del Comune di Spoltore. In particolare l'organo amministrativo per l'esercizio dei seguenti atti:</p> <p>-approvazione budget di esercizio, piani di investimento e/o industriali, programma annuale e pluriennale delle attività di servizio, il programma pluriennale dei investimenti, gli atti negoziali di qualsiasi genere di valore superiore a € 50.000,00, anche se compresi nel budget di esercizio o nel piano di investimenti, dovrà preventivamente acquisire delibera di approvazione dell'assemblea. Tale budget è predisposto dall'organo amministrativo entro il 30 novembre di ogni anno e sottoposto all'approvazione dei soci entro il 31 dicembre. Inoltre, l'organo amministrativo redige semestralmente una relazione sull'andamento della gestione dell'esercizio sociale in corso unitamente al conto economico di riferimento, da sottoporre al Consiglio Comunale.</p> <p>- l'alienazione di partecipazioni, dovrà preventivamente acquisire delibera di approvazione dell'assemblea secondo le</p>

indicazioni approvate dal Consiglio Comunale.
L'inosservanza delle predette direttive costituisce motivo di revoca dell'Amministratore ovvero degli Amministratori.

Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti

100%

Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista⁴

Non contemplata.

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

Scadenza dell'affidamento
31.03.2015 manutenzioni
31.05.2015 trasporto e mensa scolastica

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

Si NO

C.1.1.c. MANAGEMENT E PERSONALE

Numero dipendenti

n. 33

Numero amministratori

n.1 Amministratore Unico

Compensi degli amministratori

Importo mensile lordo € 1.952,19

C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Utile/ Perdita di Esercizio	4.705,00	2.770,00	3.750,00
Patrimonio Netto	34.866,00	37.625,00	41.386,00

⁴ Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.

C.1.1.e. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

La società non ha mai avuto perdite.

D. VERIFICA DELLE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

D.1. RISULTATI ECONOMICI E REDDITUALI

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
N. dipendenti (divisi per categoria professionale)	Dirigenti 0 Quadri 2 Impiegati 1 Ccnlell 23 Operai 7	Dirigenti 0 Quadri 2 Impiegati 1 Ccnlell 23 Operai 7	Dirigenti 0 Quadri 2 Impiegati 1 Ccnlell 23 Operai 7
Costo totale del Personale	848.799,00	871.701,00	845.974,00
Costo totale della Produzione	1.288.762,00	1.390.889,00	1.297.720,00
Ricavi totali	1.389.371,00	1.397.712,00	1.311.695,00
Utile / Perdita di Esercizio	4.705,00	2.770,00	3.750,00
Patrimonio Netto	34.866,00	37.625,00	41.386,00
ROE Reddito Netto / Patrimonio Netto	0,1350	0,0737	0,0907
ROA Utile Netto / Totale Attivo	0,0090	0,0058	0,0073
ROI Risultato Gestione caratteristica / Totale Attivo	0,1922	0,0142	0,0272
ROS Risultato Gestione caratteristica / Fatturato	0,0072	0,0049	0,0106
ONEROSITÀ GESTIONE FINANZIARIA Oneri finanziari / Totale Debiti	0,0062	0,0129	0,0136
INDICE DI DISPONIBILITÀ CORRENTE Attivo circolante / Debiti a breve termine	1,5651	2,1714	2,3640
QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni Nette	0,7122	1,0454	1,2266
LEVA FINANZIARIA Totale Attivo / Patrimonio Netto	15,0127	12,7916	12,4071
QUOZIENTE DI STRUTTURA SECONDARIO (Patrimonio Netto + Debiti a medio-lungo termine) / Immobilizzazioni Nette	0,7122	1,0454	1,2265
TURNOVER CAPITALE INVESTITO Fatturato / (Totale attivo - Immobilizzazioni finanziarie)	2,65	2,904	2,55

4. VERIFICA DETENIBILITA' PARTECIPATE

Si premette che allo stato, per effetto di un primo processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni azionarie approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/08/2009 (si allega deliberazione) il comune di Spoltore detiene le seguenti partecipazioni:

DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA
ACA spa in house providing	1,44%
Spoltore Servizi srl	100%
Pescarainnova srl	3,75%
Ambiente spa	8,20%

ACA SPA IN HOUSE PROVIDING

Parametro	Verifica e proposta di piano operativo
<p>A) Eliminazione società non indispensabili</p>	<p>La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nell' Ambito Ottimale Pescaresc. La gestione si riferisce anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico integrato;</p> <p>La società può svolgere la sua attività nei limiti consentiti dall'ordinamento con riferimento al modello di società di cui all'art.113, comma 5°, lett. C) e 15 bis del D.Lgs. n. 267 del 2000, c.d. "in house" :</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il perseguimento dell'oggetto sociale , la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari , ritenute utili e necessarie; - la società può, sia direttamente che indirettamente, sotto qualsiasi forma, assumere e cedere partecipazioni ed in altre società o imprese aventi oggetto analogo, e può prestare garanzie reali e/o personali per le attività connesse allo svolgimento dell'attività sociale. <p>La società è vincolata a svolgere la propria attività rappresentate dai soci e nel riferimento dei soci medesimi.</p> <p>La società provvede agli appalti di lavori, servizi e forniture comunque connessi allo svolgimento del servizio pubblico svolto in affidamento diretto, secondo le norme ed i principi specificamente applicabili alle società c.d. "in house";</p> <p>La società assicura agli utenti e ai cittadini le informazioni inerenti il servizio gestito;</p> <p>La società promuove ed intraprende tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione del fine perseguito;</p> <p>La società è tenuta a gestire il servizio con il con i criteri di efficacia , efficienza economicità e risparmio della risorsa idrica, nel rispetto delle norme nazionali (di cui al D.Lgs. 152/2006) e comunitari. Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future.</p> <p>La società esercita la propria attività con esclusivo riferimento al territorio degli enti locali soci o al territorio di cui al servizio idrico integrato comunque affidato dall'EAT</p>
<p>B) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti</p>	<p>Numero dipendenti : 178 Amministratore unico</p>
<p>C) Eliminazione delle partecipazioni in società con soggetto analogo o simile</p>	<p>Il comune di Spoltore non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o simili a quelle di ACA spa , che svolge servizi non internalizzabili in base alla vigente legislazione statale o regionale</p>
<p>D) Aggregazione su scala</p>	<p>Un aspetto fondamentale da tenere in considerazione per l'applicazione</p>



<p>più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali</p>	<p>del criterio di razionalizzazione riguarda le competenze in materia di organizzazione degli SPL all'interno degli ATO.</p> <p>Le funzioni di governo degli ATO sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei che aggregano gli enti di locali ricadenti negli ATO e la cui individuazione spetta alle Regioni: in Abruzzo l'ERSI (ente regionale per il servizio idrico)</p> <p>Ne consegue che l'ower del processo di aggregazione delle società pubbliche che erogano il medesimo servizio pubblico locale di rilevanza economica nel settore idrico non può che essere l'ente di governo dell'ATO regionale ovvero l'ERSI ed è con tale soggetto e nel contesto di tale aggregazione che devono essere gestite le relative politiche del Comune</p>
<p>E)Contenimento dei costi di funzionamento , anche mediante:1) riorganizzazione degli organi amministrativi ; 2)degli organi di controllo; 3)delle strutture aziendali ; 4)riduzione delle relative remunerazioni</p>	<p>In relazione al contenimento dei costi di funzionamento si segnala per l'immediato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in relazione al contenimento del costi di funzionamento si segnala per l'immediato che dal novembre 2013, previa modifica dello statuto sociale, l'organo amministrativo collegiale (c.d.a. di 3 persone) è stato sostituito da un organo monocratico (amministratore unico); il costo annuo dell'amministratore unico è pari a euro 46790,40. <p>Con tale misura la società in house ha conseguito un risparmio sul costo annuo (compensi e relativi oneri previdenziali) dei propri organi di circa €. 84868,60 senza considerare l'eventuale premio di risultato: dagli originari Euro 131.659 annui del 2012 agli attuali circa €.46790,40 annui.</p> <ul style="list-style-type: none"> -il Socio segnalerà in seno all'assemblea della società l'obbligatorietà della riduzione dei compensi spettanti all'organo amministrativo, nel rispetto dell'art. 4 c. 5 del D.L. 95/2012 (come modificato dall'art. 14 del D.L. 90/2014) ; -L'ACA spa è in concordato preventivo per gli aspetti contabili ed economico finanziari si rinvia al paragrafo D.1 . -Il Comune di Spoltore vanta dei crediti nei confronti d ACA spa; con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 5/03/2015 ha autorizzato l'adesione al piano concordatario in postergazione, con cui l'ACA ha riconosciuto al comune di Spoltore l'intero debito maturato al 31/12/2014 a titolo di rimborso mutui , pari a €947.028,98.
<p>Considerazioni ai fini del piano operativo di razionalizzazione della partecipazione e verifica detenibilità</p>	<p>La partecipazione nella società è ritenuta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi disciplinati dalla legislazione regionale in materia di servizio idrico integrato .</p> <p>L'ACA è in concordato preventivo, il Comune con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 5/03/2015 ha autorizzato l'adesione al piano concordatario in postergazione, con cui l'ACA ha riconosciuto al comune di Spoltore l'intero debito maturato al 31/12/2014 a titolo di rimborso mutui , pari a €947.028,98.</p> <p>Il Socio segnalerà in seno all'assemblea della società l'obbligatorietà della riduzione dei compensi spettanti all'organo amministrativo, nel rispetto dell'art. 4 c. 5 del D.L. 95/2012 (come modificato dall'art. 14 del D.L. 90/2014) ;</p> <p>Per attuare il controllo e impulso sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza, il comune procederà a verificare l'effettivo adempimento</p>

	<p>da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza; in caso di esito negativo procederà a segnalare e le difformità e carenze rispetto agli obblighi legislativamente previsti. L'obiettivo che potrebbe darsi il comune di Spoltore sulla governance di ACA spa è quello di esprimere i propri indirizzi sul nuovo piano industriale , un piano industriale che dovrà essere efficace e perseguire in concreto la riduzione dei costi di produzione e l'efficienza e economicità della gestione.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



AMBIENTE SPA

Parametro	Verifica
<p>A) Eliminazione società non indispensabili</p>	<p>La società ha per oggetto sociale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. L'espletamento del servizio di smaltimento rifiuti, ivi compreso la realizzazione degli impianti, la raccolta differenziata, la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi di depurazione, di derivazione da scarichi civili, il recupero/riciclaggio dei rifiuti e quanto altro possa essere connesso e/o strumentale alla gestione dei suddetti servizi; 8. la gestione dei servizi di igiene ambientale nel territorio dei comuni soci; 9. la realizzazione di studi, iniziative, progetti e investimenti in relazione all'organizzazione dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero/riciclaggio dei rifiuti speciali, pericolosi, tossici, nocivi, sanitari, della plastica e dei suoi derivati; 10. la riqualificazione e valorizzazione ambientale del territorio; 11. la realizzazione di studi, iniziative, progetti, investimenti e gestione nel campo dei servizi di igiene pubblica; 12. la realizzazione di studi, iniziative, progetti e investimenti nel campo dei recupero energetico. <p>La società potrà inoltre acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli e fidejussioni, intrattenere rapporti bancari e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare e immobiliare, finanziaria, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo, effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali necessarie o utili alla realizzazione dei fini e delle attività della società.</p> <p>La società potrà comunque esercitare, ai sensi dell'art. 7 del Decreto del ministro del tesoro del 6 luglio 1994 e fatte salve le riserve di legge, le attività previste all'art. 1, comma 2, lett. F), n° da 2 a 10 e 15 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n° 385.</p> <p>Resta pertanto rigorosamente esclusa la raccolta del risparmio presso il pubblico e ogni altra attività dalla legge vietata o subordinata a speciali autorizzazioni</p>
<p>B) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti</p>	<p>Impiegati : n.4 Amministratori : 2</p>
<p>C) Eliminazione delle partecipazioni in società con soggetto analogo o</p>	<p>Il comune di Spoltore non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o similari a quelle di Ambiente spa.</p>

similare	
D) Aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali	Le funzioni di governo degli ATO sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei che aggregano gli enti ricadenti negli ATO e la cui individuazione spetterebbe alla regione. Ne consegue che l'ower del processo di aggregazione delle società pubbliche che erogano il medesimo servizio pubblico locale di rilevanza economica nel settore dei rifiuti non può che essere l'ente di governo dell'ATO ed è con tale soggetto e nel contesto di tale aggregazione che devono essere gestite le relative politiche dell'ente locale
E)Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante:1) riorganizzazione degli organi amministrativi ; 2)degli organi di controllo; 3)delle strutture aziendali ; 4)riduzione delle relative remunerazioni	Per l'analisi delle performance economico finanziarie si fa riferimento all'allegato D.1. In seno all'assemblea della società l'obbligatorietà della riduzione dei compensi spettanti all'organo amministrativo, nel rispetto dell'art. 4 c. 5 del D.L. 95/2012 (come modificato dall'art. 14 del D.L. 90/2014) ;
Considerazioni ai fini del piano operativo di razionalizzazione della partecipazione	Risulta ancora <i>in itinere</i> da parte della Regione Abruzzo la procedura di organizzazione dell'A.G.I.R (nuovo ente d'ambito) ai sensi della L.R. Abruzzo n. 36 del 21.10.2013 "Attuazione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n.45 (norme per la gestione integrata dei rifiuti). La competenza in materia di gestione dei integrata dei rifiuti urbani è di competenza dell'AGIR per cui anche le funzioni e l'organizzazione del il servizio di trasbordo,trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani dei comuni soci di Ambiente spa . Al momento risulta nominato un commissario straordinario nelle more della piena e definitiva organizzazione della nominata AGIR. (vedi nota prot. n. . n. 15290 del 7/05/2015). Non essendo operativa l'AGIR, si ritiene che Ambiente SpA risulti ancora utile per il raggiungimento degli obiettivi disciplinati dalla legislazione regionale sopra citata. Sarebbe opportuno comunque valutare nuovamente il mantenimento della partecipazione a seguito dell'effettiva organizzazione e operatività dell'AGIR. Ai fini del contenimento dei costi il Socio segnalerà in seno all'assemblea della società l'obbligatorietà della riduzione dei compensi spettanti all'organo amministrativo, nel rispetto dell'art. 4 c. 5 del D.L. 95/2012 (come modificato dall'art. 14 del D.L. 90/2014) L'Ente procederà a verificare l'effettivo adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza; in caso di esito negativo procederà a segnalare e le difformità e carenze rispetto agli obblighi legislativamente previsti.



PESCARAINNOVA SRL

Parametro	Verifica
A) Eliminazione società non indispensabili	<p>La società svolgerà le seguenti attività: a) erogazione di servizi infrastrutturali ed applicativi di tipi digitale in modalità tradizionale, interattiva ed ASP per gli enti associati ivi inclusa la realizzazione di infrastruttura di comunicazione e trasporto dati;</p> <p>b) gestione manutenzione e sviluppo di sistemi informativi e soluzioni di front end e di back end per l'accesso dell'utenza e la modernizzazione dei servizi degli enti associati, inclusi i portali web delle singole amministrazioni e monitoraggio della qualità dei servizi resi ;</p> <p>c) organizzazione e circolazione dei flussi informativi e documentali tra i singoli enti e tra questi e la struttura centrale e le altre pubbliche amministrazioni (anche ai fini di cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazione;</p> <p>d) organizzazione, coordinamento e gestione della multicanalità di accesso ai servizi degli enti associati e dei rapporti con le organizzazioni di partners terzi a tale scopo coinvolti,</p> <p>e) definizione della policy e degli standards di sicurezza e gestione dei relativi servizi;</p> <p>f) diffusione e riuso delle soluzioni nell'ambito della pubblica amministrazione locale regionale e non;</p> <p>g) supporto e affiancamento tecnico e consulenziale del personale degli enti associati e dei relativi utenti finali nella fruizione dei sistemi e dei servizi suddetti e formazione iniziale e continua degli stessi nelle attività oggetto della società;</p> <p>h) coordinamento e supporto delle iniziative delle comunicazioni e diffusione della società dell'informazione sul territorio;</p> <p>I) consulenza e affiancamento tecnico e normativo degli enti associati in materia di innovazione, sviluppo territoriale della società della informazione , informatizzazione, riorganizzazione e snellimento dei servizi e delle procedure;</p> <p>J) elaborazione di progetti e candidature per finanziamenti ed opportunità agevolative comunitarie, nazionali, regionali in materia di innovazione degli enti locali e sviluppo territoriale della società della informazione.</p>
B) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	<p>Dipendenti 0</p> <p>Amministratori 3 (non percepiscono compenso)</p>
C) Eliminazione delle partecipazioni in società con soggetto analogo o simile	<p>Il comune di Spoltore non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o similari a quelle di Pescarainnova srl.</p>
D) Aggregazione su scala	<p>Non ricorre la fattispecie</p>

<p>più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali</p>	
<p>E)Contenimento dei costi di funzionamento , anche mediante:1) riorganizzazione degli organi amministrativi ; 2)degli organi di controllo; 3)delle strutture aziendali ; 4)riduzione delle relative remunerazioni</p>	<p>Per l'analisi dei risultati economici e performance finanziarie si rimanda al paragrafo C e D.</p>
<p>Considerazioni ai fini del piano operativo di razionalizzazione della partecipazione e verifica detenibilità</p>	<p>Si rinvia alla relazione del responsabile di settore Arch. Domenico De Leonardis (nota prot. n. 25/03/2015, allegata alla presente).</p> <p>Per approfondire le determinazioni in merito alla conservazione della partecipazione nella società, è stata richiesta alla Pescararainnova srl la conferma dei dati attinenti il personale e la composizione del CDA , nonché il piano industriale.</p> <p>A tutt'oggi non risultano ancora pervenute le informazioni richieste.</p> <p>Il comma 611 lett. b) della Legge di Stabilità per il 2015, tra i criteri per la conduzione del processo di razionalizzazione, dispone la <i>“soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”</i>, con l'evidente finalità di eliminare le società <i>“vuote”</i> e ridurre i costi legati, molto spesso, a scelte più politiche che organizzativo-gestionali.</p> <p>L'applicazione del criterio sembra non lasciare margini di interpretazione, prevedendo la soppressione nei seguenti casi:</p> <p>a) numero di dipendenti uguale a zero;</p> <p>b) numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori.</p> <p>Occorrono, tuttavia, alcune precisazioni.</p> <p>Innanzitutto, è opportuno sottolineare che l'amministrazione socia potrà dare corso alla soppressione soltanto nell'ipotesi in cui detenga la maggioranza necessaria per adottare la delibera di scioglimento in assemblea o in quella in cui aderiscano alla volontà di scioglimento soci in proporzione sufficiente ad adottare detta delibera. Il riferimento all'obbligo di soppressione delle società caratterizzate da un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti si può, inoltre, intendere non in senso assoluto, potendosi ritenere che siano escluse quelle società in cui l'organo amministrativo sia composto da membri senza diritto al compenso e ad esso siano attribuite competenze normalmente svolte da dipendenti. In quest'ultimo caso, infatti, è ragionevole immaginare che il numero dei componenti dell'organo amministrativo sia superiore a quello dei dipendenti perché, proprio al fine del contenimento dei costi, l'organo amministrativo sia investito di compiti operativi per evitare l'assunzione onerosa di personale dipendente.</p> <p>In ogni caso le misure volte a eludere tale disposizione, ad esempio attraverso l'assunzione o il comando di personale, che, in assenza di una congrua giustificazione in relazione al mutamento dello scopo o dell'oggetto sociale, finirebbero soltanto per esporre gli amministratori dell'ente e della società ad eventuali responsabilità di varia natura.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto in merito all'oggetto sociale e alla presenza di soli amministratori, che non percepiscono compenso e all'assenza di dipendenti, nelle more della effettuazione di verifiche presso la società e con gli altri Soci, si potrebbe mantenere la</p>

	<p>partecipazione. Tale verifica, tuttavia, dovrà essere eseguita nel corso del presente anno solare.</p> <p>Si effettuerà il controllo e impulso sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza. Il comune procederà a verificare l'effettivo adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza; in caso di esito negativo procederà a segnalare e le difformità e carenze rispetto agli obblighi legislativamente previsti.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SPOLTORESERVIZI SRL

Parametro	Verifica
<p>A) Eliminazione società non indispensabili</p>	<p>La società ha per oggetto l'organizzazione la gestione e l'esecuzione in forma diretta dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale. I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Spoltore sulla base del contratto generale e dei relativi disciplinari tecnici ed economici.</p> <p>La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi scolastici: gestione mense scolastiche, trasporto scolastico, manutenzione edifici scolastici e dei relativi impianti sportivi, sgombero neve, manutenzione ordinaria fabbricati ed impianti in uso al Comune o di proprietà comunale; manutenzione strade ed aree comunali (compresa la segnaletica stradale); attività connesse ad operazioni elettorali, manutenzione aree verdi e gestione verde urbano, compresa la loro riqualificazione; manutenzione impianti di pubblica illuminazione; manutenzioni cimiteri.</p> <p>(..... art. 2 Statuto società)</p> <p>Considerazioni circa l'oggetto sociale: l'art. 13, D.L. n. 223/2006 (decreto Bersani), convertito in legge 248/2006, recante norme per la riduzione dei conti degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza testualmente recita :</p> <p><i>“1. Al fine di evitare alternazioni o distorsioni alla concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, la società, a capitale interamente pubblico o privato, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali o locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti (con esclusione dei servizi pubblici locali), nonché in casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare elusivamente con gli enti costituenti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né con gara (c.d. esclusività), e non possono partecipare ad altre società o enti;</i></p> <p><i>2. Le società di cui al comma 1 sono ad oggetto esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1. “</i></p> <p>La limitazione dell'«oggetto sociale esclusivo» ha una diretta relazione sull'operatività della società, infatti le società che gestiscono attività strumentali non possono estendere il proprio portafoglio affidamenti, poiché non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né con gara, quindi debbono ricondurre la propria attività esclusivamente ai soggetti che originariamente si sono rapportati ad essa in chiave funzionale.</p> <p>Il comma 1 dell'art.13, delineando il campo applicativo della disposizione, stabilisce contestualmente che essa non comprende i soggetti operanti nei servizi pubblici locali.</p> <p>La norma postula, in pratica, una incompatibilità assoluta tra esercizio di attività strumentali e di servizio pubblico.</p>



<p>B) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti</p>	<p>Amministratore : 1 Dipendenti :33</p>
<p>C) Eliminazione delle partecipazioni in società con soggetto analogo o simile</p>	<p>Il comune di Spoltore non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o simili a quelle di Spoltoreservizi srl</p>
<p>D) Aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali</p>	<p>Non ricorre la fattispecie</p>
<p>E)Contenimento dei costi di funzionamento , anche mediante:1) riorganizzazione degli organi amministrativi ; 2)degli organi di controllo; 3)delle strutture aziendali ; 4)riduzione delle relative remunerazioni</p>	<p>Per l'analisi dei risultati economici e performance finanziarie si rimanda al paragrafo C e D. Si rimanda inoltre alle relazione dei Responsabili di Settore, titolari dei contratti di servizio allegati alla presente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I costi del personale rappresentano la voce principale di spesa. Con successivo provvedimento di Consiglio Comunale, in coerenza con le scelte effettuate in relazione alle modalità organizzative dei servizi stessi, si dovranno stabilire gli indirizzi in materia di politiche del personale a cui la società dovrà attenersi. - il Sindaco segnalerà in seno all'assemblea della società l'obbligatorietà della riduzione dei compensi spettanti all'organo amministrativo, nel rispetto dell'art. 4 c. 5 del D.L. 95/2012 (come modificato dall'art. 14 del D.L. 90/2014) ;
<p>Considerazioni ai fini del piano operativo di razionalizzazione della partecipazione e verifica detenibilità</p>	<p>Appaiono preliminari, ai fini della proposta di piano operativo di razionalizzazione, le seguenti considerazioni circa la contrarietà dell'oggetto sociale all'art. 13, D.L. n. 223/2006 (decreto Bersani), convertito in legge 248/2006, recante norme per la riduzione dei conti degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza testualmente recita :</p> <p><i>“1. Al fine di evitare alternazioni o distorsioni alla concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, la società, a capitale interamente pubblico o privato, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali o locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti (con esclusione dei servizi pubblici locali), nonché in casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare elusivamente con gli enti costituenti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né con gara (c.d. esclusività), e non possono partecipare ad altre società o enti;</i></p> <p><i>2. Le società di cui al comma 1 sono ad oggetto esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1. “</i></p> <p>La norma ha quindi stabilito per le società strumentali:1)obbligo di operare elusivamente con gli enti costituenti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in</p>

affidamento diretto, né con gara (c.d. esclusività); 2) divieto di partecipare ad altre società o enti; 3) devono avere oggetto sociale esclusivo.

La limitazione dell'«oggetto sociale esclusivo» ha una diretta relazione sull'operatività della società, infatti le società che gestiscono attività strumentali non possono estendere il proprio portafoglio affidamenti, poiché non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né con gara, quindi debbono ricondurre la propria attività esclusivamente ai soggetti che originariamente si sono rapportati ad essa in chiave funzionale.

La prima limitazione è rispettata. la società infatti opera esclusivamente a favore del comune socio e non riceve nessun affidamento di servizio da parte di altri enti pubblici o privati.

Anche il secondo vincolo è rispettato, in quanto la società partecipa ad altre società o enti.

Per quanto concerne il terzo vincolo ovvero la incompatibilità assoluta tra esercizio di attività strumentali e di servizio pubblico, dallo Statuto e dai contratti di servizio della Società si evince che la stessa svolgerebbe sia attività strumentale per conto del comune socio (manutenzioni) che servizi pubblici locali di "rilevanza economica" (refezione e trasporto scolastico).

A tal proposito si deve richiamare la sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 257 del 22 gennaio 2015 che ha analizzato i limiti del quadro normativo vigente e ne ha chiarito la portata applicativa, sancendo la non eludibilità dei vincoli determinati dall'art 13 della legge 248/2006.

Gli enti pubblici controllanti hanno, quindi, il dovere di adeguarsi ai divieti previsti dall'art. 13 sopra citato, adottando apposite misure organizzative (comma 3), riconducibili sostanzialmente a tre opzioni:

- 1) la "cessazione" della società stessa (e delle relative attività, salva la possibilità della loro reinternalizzazione);
- 2) l'alienazione della partecipazione in contrasto col divieto di attività *extra moenia* o con il precetto dell'oggetto esclusivo, con procedure ad evidenza pubblica;
- 3) lo scorporo della attività non cumulabili, mediante una scissione societaria

Si evidenzia che i contratti conclusi, dopo la data di entrata in vigore del decreto, in violazione delle prescrizioni di cui alla disposizione sono nulli.

Si appalesa pertanto in via preliminare una decisione in merito.

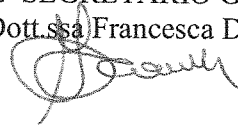
Per quanto attiene l'economicità, efficienza e efficacia della gestione, in conseguenza della scelta politica di cui sopra, nella riorganizzazione dei servizi si dovrà tenere conto delle considerazioni espresse dai responsabili di settore nelle relazioni allegate alla presente (nota prot. n. 8745 /2015 a firma del responsabile del settore I dott.ssa Di Pietro; nota prot. n. 12235/2015 a firma del responsabile del settore tecnico arch. Cerritelli)

Il Socio Unico segnalerà in seno all'assemblea della società l'obbligatorietà della riduzione dei compensi spettanti all'organo amministrativo, nel rispetto dell'art. 4 c. 5 del D.L. 95/2012 (come modificato dall'art. 14 del D.L. 90/2014)



	Altresi , in considerazione dei costi del personale che rappresentano la voce principale di spesa, con separato provvedimento di Consiglio Comunale, in coerenza con le scelte effettuate in relazione alle modalità organizzative dei servizi stessi, si dovranno stabilire gli indirizzi in materia di politiche del personale a cui la società dovrà attenersi.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Francesca De Camillis



APPENDICE - Rassegna normativa ragionata

Funzionale alla conduzione delle verifiche di cui alla Sezione _
I NORME IN MATERIA DI PARTECIPAZIONI DIRETTE

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<u>L. 244/2007 -</u> <u>Art. 3 Commi 27</u> <u>e ss.</u>	<p>Le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs 165/2001 non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.</p> <p>E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001 nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza</p> <p>L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza della necessità rispetto al perseguimento dei fini istituzionali. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.</p> <p>Entro il 31 dicembre 2014 (termine prorogato, per ultimo dal D.L. 16/2014), le amministrazioni soggette a tale disposizione, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate nei termini di cui sopra.</p>	<p>Decorso inutilmente il termine per la cessione, la partecipazione "non strettamente necessaria" cessa ad ogni effetto. Entro dodici mesi successivi alla cessazione, la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.</p>

II NORME IN MATERIA SOCIETÀ IN HOUSE

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<p><u>Giurisprudenza formatasi a partire dalla sentenza della Corte di Giustizia UE del 18 novembre 1999, nella causa C-107/98 (Teckal)</u></p>	<p>Va esclusa la partecipazione di un'impresa privata al capitale di una società in house.</p> <p>Secondo la giurisprudenza nazionale più restrittiva, la totale partecipazione pubblica deve permanere per tutta la durata della vita della società e dev'essere garantita nel tempo da apposita clausola statutaria che contempra il divieto di cedibilità ai privati delle azioni (Consiglio di Stato, V, 3/2/2009, n. 591)</p> <p>I soggetti pubblici partecipanti al capitale della società in house devono avere sulla stessa un controllo analogo a quello che hanno sui propri servizi.</p> <p>Per controllo analogo deve intendersi la possibilità per l'amministrazione aggiudicatrice di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti dell'entità affidataria e che il controllo esercitato dall'amministrazione aggiudicatrice deve essere effettivo, strutturale e funzionale (Sentenza della Corte di Giustizia UE dell'8 maggio 2014, nella causa C-15/13)</p>	<p>Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta l'annullabilità dell'affidamento nei termini di legge.</p>
<p><u>Direttiva 2014/24/UE – Art. 12</u></p>	<p>L'attività prevalente deve essere svolta in favore degli enti controllanti. <i>“Oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice”.</i> Per determinare la percentuale di attività, <i>“si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quali i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice in questione nei campi dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto”.</i></p> <p>Le citate disposizioni hanno caratteri di compiutezza tale da farle ritenere “self-executing”, avendo indubbiamente contenuto incondizionato e preciso (Consiglio di Stato, Sez. II, del 30 gennaio 20145, Parere n. 298)</p>	

III NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ A CAPITALE MISTO PUBBLICO-PRIVATO

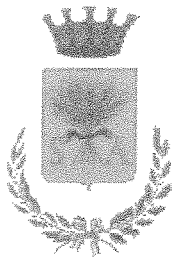
Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<u>D. Lgs. 163/2006</u> <u>- Art. 1 comma 2</u>	<p>Nei casi in cui le norme vigenti consentono la costituzione di una società miste per la realizzazione e/o gestione di un'opera pubblica o di un servizio, la scelta del socio privato avviene con procedure di evidenza pubblica.</p> <p>Il partner privato è selezionato nell'ambito di una procedura trasparente e concorrenziale, che ha per oggetto sia l'appalto pubblico o la concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto, sia il contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo amministrativo alla gestione dell'entità a capitale misto. La selezione del partner privato è accompagnata dalla costituzione del partenariato pubblico-privato istituzionale e dall'aggiudicazione dell'appalto pubblico o della concessione all'entità a capitale misto (Comunicazione della Commissione Europea del 5 febbraio 2008 C(2007)6661)</p>	Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta l'annullabilità dell'affidamento nei termini di legge.

IV NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ EROGANTI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<u>D.L. 179/2012 – Art. 34 comma 20</u>	L'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste	Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta l'annullabilità dell'affidamento nei termini di legge.
<u>D.L. 179/2012 – Art. 34 comma 21</u>	Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea (es.: per <i>l'in house providing</i>) devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione che espone le motivazioni della scelta in merito alla modalità di affidamento del servizio.	Cessazione dell'affidamento al 31 dicembre 2013.
<u>D.L. 150/2013 – Art. 13</u>	Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento.	Nel caso in cui l'ente competente abbia avviato le procedure per un nuovo affidamento, pubblicando la relazione di cui alla disposizione entro il 31 dicembre 2013, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti, ancorché non conformi, fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014 . Il mancato rispetto di tali termini comporta la cessazione degli affidamenti non conformi alla data del 31 dicembre 2014 .

V NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ STRUMENTALI

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<u>D.L. 223/2006 – Art.13</u>	<p>Le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, salve le eccezioni previste dalla norma, devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale.</p> <p>Tali società sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole indicate al comma 1</p>	<p>Le società di cui alla disposizione cessano le attività non consentite entro quarantadue mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge (4 luglio 2006). A tale fine possono cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le attività non consentite a terzi ovvero scorporarle, anche costituendo una società separata.</p> <p>I contratti relativi alle attività non cedute o scorporate ai sensi del periodo precedente perdono efficacia alla scadenza del termine indicato nel primo periodo del presente comma.</p> <p>I contratti conclusi, dopo la data di entrata in vigore del decreto, in violazione delle prescrizioni di cui alla disposizione sono nulli.</p>



CITTÀ DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Via G. di Marzio, 66 – C.F. 00128340684 – Tel. 085 49641 – Fax 085 4962923

Web site : www.comune.spoltore.pe.it mail : info@comune.spoltore.pe.it

Il Sindaco

Prot. n. 17570 del 25/5/2015

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni del Comune di Spoltore

IL SINDACO

PREMESSO che:

- il Comune di Spoltore detiene ad oggi partecipazioni dirette ed indirette rispettivamente in società di capitale, così come riportato nella Relazione tecnica e proposta di Piano Operativo di razionalizzazione allegata al presente decreto
- la legge 190 del 23 dicembre 2014 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”, al comma 611 prevede che, tra gli altri, i Comuni sono tenute ad avviare a partire dal 1° gennaio 2015 “*un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*”
 - a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
 - b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”;

- il comma 612 della ricordata legge 190/2014 che attribuisce alla competenza del Sindaco e agli altri organi di vertice delle amministrazioni interessate, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, la definizione e approvazione di *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute;*

- fra gli interventi previsti nel Piano vi sono azioni sulla cui attuazione interviene la competenza del Consiglio Comunale, quale organo individuato dal d.lgs. 267/2000 ad esprimere e perfezionare la volontà dell’Ente, come peraltro si evince dai contenuti del Piano stesso;

- la realizzabilità del Piano dipenderà inevitabilmente anche dalle decisioni (e dai relativi tempi) che competono a soggetti, pubblici o privati ma comunque diversi dall’Amministrazione comunale, che detengono quote di capitale nelle società oggetto del Piano;

- la stessa impostazione e attuazione del Piano potrà risentire, altresì, dei processi e adempimenti di cui all’art. 3bis d.l. 138/2011, conv. con l. 148/2011 in materia di ambiti e bacini territoriali ottimali;

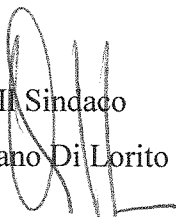
RITENUTO pertanto di approvare la proposta “ Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni del Comune di Spoltore e relazione tecnica “ allegato al presente provvedimento;

DECRETA

1. **DI APPROVARE** la proposta “Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni del Comune di Spoltore e Relazione tecnica ” allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, ferme, naturalmente, le competenze attribuite al Consiglio Comunale in ambito di partecipazioni e relativi indirizzi ex articolo 42 d.lgs. 267/2000, con la seguente specificazione per quanto riguarda il Piano Operativo di razionalizzazione della Spoltore Servizi srl:

- La Spoltore Servizi srl manterrà l'attuale organizzazione e oggetto sociale per il periodo necessario per consentire al Comune di dare corso alle procedure amministrative finalizzate a rendere conforme la società alle previsioni dell'art. 13 del D.L. n. 223/2006 (decreto Bersani), convertito in legge 248/2006.

2. **DI DEMANDARE** ai competenti Settori dell'Amministrazione e al Consiglio Comunale gli adempimenti conseguenti e tutte le attività propedeutiche all'attuazione del Piano stesso, ivi inclusi quelli relativi agli obblighi normativi previsti al c. 612, articolo 1, Legge 190/2014 in materia.


Il Sindaco
(Luciano Di Lorito)